

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE

INTERREG V-A

ITALIA – SVIZZERA 2014-2020

**Relazione annuale di attuazione
al 31 dicembre 2016**

Giugno 2017

INDICE

1	Individuazione della Relazione Annuale di Attuazione	4
2	Panoramica dell'attuazione del Programma Operativo.....	4
3	Attuazione dell'Asse prioritario	6
3.1	Panoramica dell'attuazione	6
3.2	Indicatori comuni e specifici del Programma.....	7
3.3	Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	13
3.4	Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	15
4	Sintesi delle valutazioni	18
5	Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate.....	18
6	Sintesi pubblica	20
7	Relazione sull'attuazione degli Strumenti Finanziari	20
8	Progressi compiuti nella preparazione e nell'attuazione di grandi progetti e di Piani D'Azione Comuni	20
9	Valutazione dell'attuazione del Programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013	20
9.1	Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013.....	20
9.2	Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013).....	23
9.3	Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1299/2013)	23
9.4	Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	24
9.5	Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1299/2013)	24
10	Informazioni obbligatorie e valutazione in conformità all'art. 14, paragrafo 4, primo comma, lettere (a) e (b) del Regolamento (UE) n. 1299/2013	25
10.1	Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	25
10.2	Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	25
11	Informazioni supplementari che possono essere aggiunte secondo il contenuto e gli obiettivi del programma di cooperazione (articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c) ed f) del Regolamento (UE) n. 1299/2013	27
11.1	Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compreso lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del programma di cooperazione	27
11.2	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FESR.....	27

11.3	Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi (se del caso)	28
11.4	Progressi compiuti nell'esecuzione di azioni nel campo dell'innovazione sociale.....	28

1 Individuazione della Relazione Annuale di Attuazione

CCI:	2014TC16RFCB035
Titolo:	(Interreg V-A) IT-CH – Italia-Svizzera
Versione:	2016.0
Data di approvazione della Relazione Annuale da parte del CdS:	XX giugno 2017

2 Panoramica dell'attuazione del Programma Operativo

Il programma (PC) è stato approvato con decisione del 9 dicembre 2015; il 2016 rappresenta quindi l'anno di avvio.

Nella prima metà dell'anno l'AdG e le Amministrazioni responsabili hanno lavorato alla costituzione degli organismi del Programma, alla definizione del percorso di attivazione delle risorse, previsto in due step, all'implementazione del sistema informativo SiAge, che supporterà tutti gli scambi di informazioni con i beneficiari, ed alla condivisione della Strategia di comunicazione.

Con decreto del Dirigente di Struttura (D.D.S.) n.1667 del 9/03/2016 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS), la cui composizione nominativa è stata individuata con D.D.S. n. 4200 del 12/05/2016. Nella riunione di insediamento del 25 maggio 2016, il CdS ha istituito il Comitato Direttivo (CD) affidandogli, come contemplato dall'art. 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la selezione delle operazioni, ed ha approvato le regole per il funzionamento di tale organismo che svolge un'importante funzione di confronto tecnico tra le Amministrazioni partner.. Nel corso del 2016, l'AdG e le Amministrazioni partner, formalmente costituite nel Comitato Direttivo dopo il CdS del 25 maggio, si sono incontrate 11 volte al fine di discutere, condividere e concordare le principali problematiche relative all'implementazione del programma, finalizzare la documentazione relativa al lancio della manifestazione d'interesse e le fasi ad essa successive, agevolando in tal modo il meccanismo decisionale del CdS.

Nella prima seduta il CdS ha approvato il proprio Regolamento interno e i seguenti documenti elaborati dalle Amministrazioni Partner con l'Adg: l'avviso della Manifestazione di Interesse e i suoi 4 allegati (Allegato 1: Modulo manifestazione interesse; Allegato 2: Localizzazione progetti e partner; Allegato 3: Criteri per costruzione budget; Allegato 4: Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni), comprendenti anche la descrizione del percorso di accompagnamento alla presentazione delle candidature ("Laboratori per lo sviluppo delle progettualità"), come previsto dal Programma.

Sono inoltre stati approvati la Strategia di comunicazione - nel rispetto dei tempi dettati dall'art. 116 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - e il piano 2016 per le azioni di comunicazione.

A novembre 2016, in seguito all'esperimento di diverse procedure per la selezione del personale, è stato costituito il Segretariato Congiunto (D.D.S. n.12790 del 01/12/2016) sebbene non sia stato possibile reperire tutte le figure previste e l'organico non risulti pertanto completo (cfr § 5).

Nella seconda parte dell'anno l'AdG e le Amministrazioni partner hanno provveduto a promuovere e facilitare, anche con la pubblicazione di apposite FAQ, la partecipazione dei territori alla manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda il sistema informativo SiAge, che è un sistema gestionale integrato con le complessive attività di Regione Lombardia, si è provveduto allo sviluppo delle funzionalità necessarie alla presentazione delle Manifestazioni di interesse affinché l'intera procedura potesse avvenire on line (es. profilazione utenti italiani e svizzeri, maschera di caricamento dei dati con alcuni campi preimpostati per assicurare le regole del Programma) e all'impostazione dei moduli connessi alla

gestione e monitoraggio dei progetti il cui sviluppo proseguirà anche nel corso del 2017. Il sistema consentirà di mappare i dati connessi all'intero ciclo di vita delle operazioni in modo tale che tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e organismi coinvolti nell'attuazione del Programma (AdG, AdC, AdA, controllori) possano avvenire con scambio elettronico di dati.

L'avviso relativo alla Manifestazione d'Interesse (Mdl) è stato aperto dal 1 luglio al 30 settembre 2016; il termine inizialmente previsto era il 15 settembre, ma con accordo del CdS, è stato prorogato posto che il periodo di vacanza ha rallentato la chiusura degli accordi fra i Capofila e che la profilazione dei partner sul Sistema Informativo SIAge ha presentato alcune difficoltà, poi risoltesi, trattandosi del primo utilizzo del Sistema.

Alla sua conclusione sono risultate regolarmente presentate 272 Mdl un numero decisamente superiore alle attese a testimonianza dell'interesse del territorio per le attività di cooperazione transfrontaliera. Si osserva una concentrazione sugli Assi 1 *Competitività delle imprese* e 2 *Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale* seguiti dall'Asse 4 *Servizi per l'integrazione delle comunità mentre* sugli Assi 3 *Mobilità integrata e sostenibile* e 5 *Rafforzamento della governance transfrontaliera* il numero è più limitato. Tutte le tipologie di azione hanno riscosso interesse facendo presupporre che i risultati degli interventi possano consentire di rispondere ai fabbisogni dell'area di cooperazione e contribuire ai cambiamenti attesi dal Programma.

Le proposte sono state presentate da tutti i territori, in misura prevalente da soggetti ticinesi e lombardi. I partenariati confermano che la condivisione di un confine e la stessa lingua sono leve essenziali per la collaborazione, a cui contribuiscono, peraltro, anche precedenti esperienze di cooperazione. I diversi tipi di beneficiari previsti dal PC sono rappresentati. La partecipazione delle imprese sui due versanti è significativa e segna una discontinuità rispetto al passato, in linea con le aspettative del Programma.

Importanti sono state inoltre le attività di Comunicazione del Programma condotte nell'anno: si è proceduto al costante aggiornamento del Sito Web <http://interreg-italisvizzera.eu>, realizzando anche un Database "Vetrina" delle 272 Mdl, all'organizzazione di eventi per i potenziali beneficiari (Convegno ed Infodays) e per i cittadini nella Giornata Europea della Cooperazione. Il Programma è stato impostato graficamente e tradotto in francese e tedesco, importante è stata l'attività di Direct email Marketing e le azioni per la visibilità del programma con la realizzazione di una Linea di Comunicazione, Loghi, Video Logo-Motion. Per il target ragazzi/grande pubblico è stata realizzata una pubblicazione in tre lingue il "Viaggio della Cooperazione". distribuita durante tutti gli eventi.

Nel corso dell'anno sono state selezionate sull'Asse 6 Assistenza tecnica alcune operazioni a supporto della gestione del PC attinenti a: sviluppo del sistema informativo; adempimenti per l'avvio del Programma e per l'impostazione delle principali procedure del sistema di gestione e controllo;; affiancamento per l'analisi delle Mdl e per la progettazione dei laboratori informativi.

Nel corso del 2016, non è stato possibile avviare la procedura di designazione delle autorità del programma a causa delle problematiche descritte nella sezione 5. La redazione e finalizzazione di una parte sostanziale della documentazione è stata quindi posticipata al 2017 e se ne prevede il completamento e trasmissione all'AA entro settembre 2017.

3 Attuazione dell'Asse prioritario

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Competitività delle imprese	Nel 2016 non risultano sviluppi chiave per l'attuazione dell'asse poiché non sono stati selezionati progetti
2	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Nel 2016 non risultano sviluppi chiave per l'attuazione dell'asse poiché non sono stati selezionati progetti
3	Mobilità integrata e sostenibile	Nel 2016 non risultano sviluppi chiave per l'attuazione dell'asse poiché non sono stati selezionati progetti
4	Servizi per l'integrazione delle comunità	Nel 2016 non risultano sviluppi chiave per l'attuazione dell'asse poiché non sono stati selezionati progetti
5	Rafforzamento della governance transfrontaliera	Nel 2016 non risultano sviluppi chiave per l'attuazione dell'asse poiché non sono stati selezionati progetti
6	Assistenza Tecnica	<p>Nel corso del 2016 sono state approvate 14 operazioni per un valore pari a € 653.619,26</p> <p>I progetti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo e assistenza on site al sistema informativo ▪ Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale per gli adempimenti previsti dal Programma ▪ Spese di personale per i dipendenti componenti del Segretariato Congiunto e spese di trasferta ▪ Supporto al rafforzamento delle progettualità del territorio (Laboratori informativi) ▪ Assistenza tecnica alla chiusura della programmazione 2007/2013 e alla fase di avvio del Programma 2014-2020 ▪ Supporto alla redazione della Strategia di comunicazione ▪ Organizzazione della Giornata Europea della Cooperazione ▪ Servizi di traduzione <p>Non si segnalano particolari criticità nell'attuazione dell'Asse.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici del Programma

Tabella 1: Indicatori di risultato (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

Asse prioritario 1- Competitività delle imprese								
Priorità d'investimento: 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione								
Obiettivo specifico: 1.1 - Maggiore collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR1.1	Livello di collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera	qualitativo	4,00	2014	6,00			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato
Asse prioritario 2- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale								
Priorità d'investimento: 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale								
Obiettivo specifico: 2.1 - Aumento delle strategie comuni per la gestione sostenibile della risorsa idrica								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR2.1	Numero di risorse idriche comuni gestite in maniera integrata	numero	2,00	2013	8,00			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato
Obiettivo specifico: 2.2 - Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR2.2	Numero di arrivi turistici annuali nelle aree caratterizzate da specificità ambientali e culturali comuni	numero	11.357.923,00	2013	11.698.600,00			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato

Asse prioritario 3- Mobilità integrata e sostenibile								
Priorità d'investimento: 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile								
Obiettivo specifico: 1.1 - Maggiore collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR1.1	Livello di collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera	qualitativo	4,00	2014	6,00			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato

Asse prioritario 4- Servizi per l'integrazione delle comunità								
Priorità d'investimento: 9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali								
Obiettivo specifico: 4.1 - Incremento delle soluzioni condivise per migliorare l'accessibilità dei servizi sociali di interesse generale sui due lati della frontiera, in particolare a vantaggio delle fasce maggiormente vulnerabili o a rischio di discriminazione								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR4.1	Grado di diffusione delle iniziative sociosanitarie e socioeducative a carattere transfrontaliero nei comuni dell'area	percentuale	2,60	2013	3,50			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato

Asse prioritario 5- Rafforzamento della governance transfrontaliera								
Priorità d'investimento: 11b - Promuovere la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni (CTE-CB)								
Obiettivo specifico: 5.1 - Accresciuta collaborazione, coordinamento e integrazione tra Amministrazioni e portatori di interesse per rafforzare la governance transfrontaliera dell'area								
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IR5.1	Grado di diffusione nell'area delle iniziative di governance transfrontaliera tra gli enti locali	percentuale	22,03	2013	27,90			Le rilevazioni verranno effettuate nelle annualità 2018-2020-2023 come da PC approvato

Tabella 2: Indicatori di output/realizzazione comuni e specifici per programma (per asse prioritario, priorità d'investimento) ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario 1- Competitività delle imprese						
Priorità d'investimento: 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione						
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (operazioni completamente attuate)	Imprese	194,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno (operazioni selezionate)	Imprese	194,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (operazioni completamente attuate)	Imprese	74,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (operazioni selezionate)	Imprese	74,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (operazioni completamente attuate)	Imprese	120,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (operazioni selezionate)	Imprese	120,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (operazioni completamente attuate)	Imprese	5,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda (operazioni selezionate)	Imprese	5,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse

Asse prioritario 2- Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale						
Priorità d'investimento: 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale						
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno (operazioni completamente attuate)	Visite/anno	80.000,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno (operazioni selezionate)	Visite/anno	80.000,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO01	Numero di organismi coinvolti nelle iniziative di gestione sostenibile delle risorse idriche (operazioni completamente attuate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO01	Numero di organismi coinvolti nelle iniziative di gestione sostenibile delle risorse idriche (operazioni selezionate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO02	Popolazione raggiunta dalle azioni di sensibilizzazione (operazioni completamente attuate)	numero	70.000,00			Nel 2016 non si sono svolte

	attuate)					azioni per l'attuazione dell'asse
IO02	Popolazione raggiunta dalle azioni di sensibilizzazione (operazioni selezionate)	numero	70.000,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO03	Numero di strategie e piani di azione per la protezione/valorizzazione del patrimonio naturale (operazioni completamente attuate)	numero	10,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO03	Numero di strategie e piani di azione per la protezione/valorizzazione del patrimonio naturale (operazioni selezionate)	numero	10,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO04	Numero di prodotti/servizi condivisi per la conservazione/valorizzazione del patrimonio culturale (operazioni completamente attuate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO04	Numero di prodotti/servizi condivisi per la conservazione/valorizzazione del patrimonio culturale (operazioni selezionate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse

Asse prioritario 3- Mobilità integrata e sostenibile						
Priorità d'investimento: 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile						
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IO05	Numero di istituzioni/soggetti coinvolti nelle iniziative di pianificazione strategica del sistema di trasporto (operazioni completamente attuate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO05	Numero di istituzioni/soggetti coinvolti nelle iniziative di pianificazione strategica del sistema di trasporto (operazioni selezionate)	numero	50,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO06	Numero di soluzioni per migliorare l'accessibilità nell'area transfrontaliera (operazioni completamente attuate)	numero	25,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO06	Numero di soluzioni per migliorare l'accessibilità nell'area transfrontaliera (operazioni selezionate)	numero	25,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO07	Numero di soluzioni per ridurre l'impatto dei trasporti sull'ambiente (operazioni completamente attuate)	numero	15,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO07	Numero di soluzioni per ridurre l'impatto dei trasporti sull'ambiente (operazioni selezionate)	numero	15,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse

Asse prioritario 4- Servizi per l'integrazione delle comunità						
Priorità d'investimento: 9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali						
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IO08	Numero di soluzioni congiunte o coordinate per accrescere la qualità e la fruibilità dei servizi (operazioni completamente attuate)	numero	28,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO08	Numero di soluzioni congiunte o coordinate per accrescere la qualità e la fruibilità dei servizi (operazioni selezionate)	numero	28,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO09	Numero di fruitori delle iniziative a sostegno dell'inclusione attiva (operazioni completamente attuate)	numero	1.500,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO09	Numero di fruitori delle iniziative a sostegno dell'inclusione attiva (operazioni selezionate)	numero	1.500,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse

Asse prioritario 5- Rafforzamento della governance transfrontaliera						
Priorità d'investimento: 11b - Promuovere la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni (CTE-CB)						
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IO10	Personale pubblico coinvolto nelle iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa (operazioni completamente attuate)	numero	420,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO10	Personale pubblico coinvolto nelle iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa (operazioni selezionate)	numero	420,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO11	Numero di istituzioni/organismi che ricevono sovvenzioni per i progetti di governance transfrontaliera (operazioni completamente attuate)	numero	220,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO11	Numero di istituzioni/organismi che ricevono sovvenzioni per i progetti di governance transfrontaliera (operazioni selezionate)	numero	220,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO12	Numero di accordi/convenzioni a supporto della governance transfrontaliera dell'area (operazioni completamente attuate)	numero	22,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse
IO12	Numero di accordi/convenzioni a supporto della governance transfrontaliera dell'area (operazioni selezionate)	numero	22,00			Nel 2016 non si sono svolte azioni per l'attuazione dell'asse

Asse prioritario 6- Assistenza Tecnica							
ID	Indicatore	Unità di misura	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)	2015	2016	Osservazioni
IO13	Sistemi informativi di monitoraggio congiunti (operazioni completamente attuate)	numero	numero	1,00			
IO13	Sistemi informativi di monitoraggio congiunti (operazioni selezionate)	numero	numero	1,00		1	
IO14	Rapporti di valutazione prodotti (operazioni completamente attuate)	numero	numero	8,00			
IO14	Rapporti di valutazione prodotti (operazioni selezionate)	numero	numero	8,00		0	
IO15	Pagine del sito web di Programma visitate (operazioni completamente attuate)	numero	numero	1.800.000,00		128.644	
IO15	Pagine del sito web di Programma visitate (operazioni selezionate)	numero	numero	1.800.000,00			
IO16	Partecipanti alle iniziative di divulgazione del PC (operazioni completamente attuate)	numero	numero	2.500,00		870	
IO16	Partecipanti alle iniziative di divulgazione del PC (operazioni selezionate)	numero	numero	2.500,00			
IO17	Lavoratori le cui retribuzioni sono cofinanziate nell'ambito dell'AT (media annuale) (operazioni completamente attuate)	numero	numero	9,00		5,3	
IO17	Lavoratori le cui retribuzioni sono cofinanziate nell'ambito dell'AT (media annuale) (operazioni selezionate)	numero	numero	9,00			

3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) – da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 3: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore *	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio 2018	Target finale 2023	2015	2016	Osservazioni
1	O	CO 02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	6	74,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
1	F	IFO 1	Spesa certificata su Asse 1	Euro	1.755.600,00	19.949.968,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
2	O	IOO 3	Numero di strategie e piani di azione per la protezione/valorizzazione del patrimonio naturale	Numero	1,00	10,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
2	O	IOO 4	Numero di prodotti/servizi condivisi per la conservazione/valorizzazione del patrimonio culturale	Numero	3,00	50,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
2	F	IFO 2	Spesa certificata su Asse 2	Euro	2.025.600,00	35.466.609,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
3	O	IOO 6	Numero di soluzioni per migliorare l'accessibilità nell'area transfrontaliera	Numero	2,00	25,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
3	F	IFO 3	Spesa certificata su Asse 3	Euro	1.013.500,00	19.949.969,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
4	O	IOO 8	Numero di soluzioni congiunte o coordinate per accrescere la qualità e la fruibilità dei servizi	Numero	2,00	28,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
4	F	IFO 4	Spesa certificata su Asse 4	Euro	527.000 ,00	13.299.978,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento
5	O	IO1	Numero di istituzioni/organismi che ricevono	Numero	12,00	220,00	Dato cumulato: 0	Dato cumulato: 0	Non ci sono operazioni

		1	sovvenzioni per i progetti di governance transfrontaliera				0 Dato annuale: 0	0 Dato annuale: 0	completamente attuate per questa priorità di investimento
5	F	IFO 5	Spesa certificata su Asse 5	Euro	1.275.000,00	22.166.631,00	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Dato cumulato: 0 Dato annuale: 0	Non ci sono operazioni completamente attuate per questa priorità di investimento

* fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 4 Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Asse prioritario	Fondo	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della Dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	costo totale	19.949.968,00	85	0	0	0	0	0	0
2	FESR	costo totale	35.466.609,00	85	0	0	0	0	0	0
3	FESR	costo totale	19.949.969,00	85	0	0	0	0	0	0
4	FESR	costo totale	13.299.978,00	85	0	0	0	0	0	0
5	FESR	costo totale	22.166.631,00	85	0	0	0	0	0	
6	FESR	costo totale	7.074.456,00	85	€ 653.619,26	9,24%	€ 653.619,26	€ 97.048,26	1,37%	14
Totale	FESR		117.907.611,00	85	€ 653.619,26	9,24%	€ 653.619,26	€ 97.048,26	1,37%	14
Tot. generale			117.907.611,00	85	€ 653.619,26	9,24%	€ 653.619,26	€ 97.048,26	1,37%	14

Se pertinente si dovrebbe indicare l'utilizzo di eventuali contributi di paesi terzi partecipanti al programma di cooperazione (ad esempio IPA ed ENI, Norvegia, Svizzera).

Nel 2016 non sono state né impegnate né spese risorse svizzere a valere sugli stanziamenti previsti per il Programma.
Per parte svizzera è stata comunque garantita la presenza del referente del SC.

Tabella 5 Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

(Come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (Modello per la trasmissione dei dati finanziari) e alle tabelle da 6 a 9 del modello per i programmi di cooperazione)

Asse prioritario	Fondo	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero di operazioni selezionate
1													
2													
3													
4													
5													
6	ERDF	121	01	07		-		18	45	€ 546.582,22	€ 546.582,22	€ 97.048,26	11
6	ERDF	122	01	07		-		18	45	€ 107.037,04	€ 107.037,04	€ 0,00	3
Totale										€ 653.619,26	€ 653.619,26	€ 97.048,26	14

Tabella 6 Costi cumulativi della totalità o di una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma

1	2	3	4	5
	Importo del sostegno del FESR (*) di cui è previsto l'utilizzo per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma (%) (colonna 2/importo totale stanziato per il sostegno del FESR, a livello del programma *100)	Spese ammissibili nel sostegno del FESR sostenute per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma dichiarato dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per la totalità o una parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma (%) (colonna 4/importo totale stanziato per il sostegno del FESR, a livello del programma *100)
Totalità o parte di un'operazione al di fuori della parte dell'UE nell'area del programma	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Il sostegno del FESR è definito nella decisione della Commissione sul relativo programma di cooperazione.
 (1) Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4 Sintesi delle valutazioni

Nel corso dell'anno 2016 non sono state svolte attività di Valutazione. A fine anno è stato predisposto il Piano di Valutazione del Programma, approvato dal Comitato di Sorveglianza il 19 gennaio 2017. Il Piano ha una dotazione finanziaria di circa 300.000 euro a valere sull'Asse di 6 del PC.

Nel 2017 verrà esperita la gara per l'individuazione del valutatore esterno e si prevede che le attività possano partire nel 2018. Si rimanda al paragrafo 12.1 per approfondimenti.

5 Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Sebbene molto sia stato fatto nel corso del 2016 per dare tempestiva attuazione al Programma, si sono tuttavia registrati alcuni ritardi originati da tre concause principali: la laboriosità e i tempi di approvazione dei documenti propedeutici all'organizzazione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza, la progressiva riduzione del personale del Segretariato impegnato nelle attività di Programma – peraltro contemporaneamente impegnato nella chiusura della programmazione 2007 – 2013 - e l'attivazione di una procedura a due step. Tali cause hanno necessariamente comportato il ritardo nell'apertura del primo bando.

Elaborazione dei documenti propedeutici al primo bando

La fase di elaborazione e adozione dei documenti propedeutici all'organizzazione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza, ha richiesto un lungo confronto tra le Amministrazioni per addivenire ad accordi. In particolare si è inteso marcare una discontinuità con il passato sia trovando soluzioni condivise che consentissero di valorizzare progetti di qualità per entrambi i versanti della frontiera (es. criteri chiave, ponderazioni, punteggi), anche tenuto conto dei principi della Nuova Politica Regionale, sia prevedendo indicazioni operative quanto più allineate per i beneficiari svizzeri e italiani (es. Localizzazione progetti e partner, criteri per la costruzione del budget). Si è cercato inoltre di individuare soluzioni organizzative che rendessero più snelli i principali passaggi decisionali prevedendo quindi la costituzione del Comitato Direttivo e definendo i suoi compiti evitando ridondanze con AdG e Comitato di Sorveglianza. Il riconosciuto valore dei principi del codice europeo di condotta europeo del partenariato ha inoltre allungato i tempi di individuazione dei diversi componenti del CdS che si è riunito per la prima volta il 25 maggio 2016 .

Segretariato Congiunto

Sino a dicembre 2015 nel Segretariato Tecnico Congiunto lavoravano 3 quadri (personale dipendente di Regione Lombardia) che nel corso del 2016 sono stati assegnati ad altre Direzioni di Regione Lombardia e non sono stati più reintegrati.

In seguito a tale criticità organizzativa l'AdG ha provveduto già da fine 2015 a mettere in atto diverse modalità di acquisizione di personale: 2 bandi di mobilità interna a novembre-dicembre 2015 e a giugno 2016 (*nessuna candidatura pervenuta*), richiesta di personale qualificato alle aziende o Enti del Sistema regionale di Regione Lombardia (*esito negativo*), verifica sulla possibilità di utilizzo delle graduatorie ancora aperte del concorso pubblico di Regione Lombardia per la Delegazione di Bruxelles e sulla possibilità di una celere selezione pubblica delle figure mancanti con successivo inquadramento con contratto co.co.co. di tre anni (*ipotesi risultate non percorribili a seguito di istruttoria della Direzione Centrale Organizzazione e Personale di Regione Lombardia*).

Contemporaneamente l'AdG ha provveduto a pubblicare Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (serie ordinaria n. 32 del 11/08/2016) il bando per la ricognizione interna del personale tra le Amministrazioni italiane partner di Programma finalizzata alla costituzione del Segretariato Congiunto: al bando hanno risposto 9 candidati per 12 candidature complessive (3 candidati si sono presentati ciascuno su due

posizioni messe a bando); tra di essi sono poi stati selezionati 6 candidati (di cui due che non facevano parte del precedente Segretariato); nessuna candidatura è pervenuta per le posizioni di Coordinatore e Financial Manager.

Il Segretariato Congiunto (SC) del Programma 2014-2020 è stato costituito a novembre 2016 immediatamente dopo la conclusione delle prescritte ricognizioni all'interno delle Amministrazioni partner, con una composizione in cui risultano ancora vacanti le posizioni di Coordinatore, Responsabile finanziario, un Project officer.

Al 31 dicembre 2016, il SC, per parte italiana, risultava composto da:

- un esperto giuridico (impiegato a tempo parziale per il 60%)
- un communication manager (tempo pieno)
- un assistente amministrativo (tempo pieno)
- un project officer (con contratto a tempo parziale pari all'80%)
- un project officer (tempo pieno)
- un project officer (tempo pieno) - *trasferito ad aprile 2017 in altra Direzione di Regione Lombardia*

Del SC fa parte anche un componente svizzero con un tempo pieno garantito da due profili uno del Cantone Ticino e uno del Cantone Grigioni.

Come previsto dal Programma, per garantire le figure mancanti nel SC, l'AdG farà ricorso a servizi esterni di assistenza tecnica.

Procedura a due step

Sebbene più oneroso, e più lungo in termini di tempo, l'AdG e le Amministrazioni partner hanno ritenuto che il percorso a due step ideato – fortemente voluto dai Cantoni svizzeri - potesse accrescere la qualità progettuale e le ricadute sui due versanti della frontiera grazie al coinvolgimento dei partner svizzeri e italiani sin dalla fase di ideazione del progetto, alla possibilità di accompagnamento e finalizzazione delle idee da parte delle Amministrazioni partner e alla realizzazione di laboratori di progettazione sul territorio.

L'avviso è stato aperto dal 1 luglio al 30 settembre 2016; alla sua conclusione sono risultate regolarmente presentate 272 manifestazioni di interesse, un numero decisamente superiore alle attese a testimonianza dell'interesse del territorio per le attività di cooperazione transfrontaliera.

Le attività dell'AdG e delle Amministrazioni di analisi delle Mdl presentate sono dunque state particolarmente impegnative, se pur abbiano consentito un reale e concreto confronto con il territorio da ambedue i lati della frontiera. L'impostazione dei sette Laboratori informativi ha comportato un periodo più lungo del previsto: infatti la numerosità di Manifestazioni di Interesse pervenute (272), il Segretariato Congiunto costituito di un numero non completo di risorse umane, per le quali si è sommata anche la procedura di chiusura della precedente programmazione, ha comportato lo slittamento da ottobre/novembre a marzo/aprile dei 7 Laboratori. Ciò ha consentito però una maggiore e puntuale azione formativa che ha posto le basi per un reale forte miglioramento delle proposte progettuali nella direzione dell'attenzione ai risultati, come imposto dalla nuova Programmazione e dalla NPR – e recepito dal PC ed ad una accurata indagine qualitativa somministrata ai potenziali beneficiari dalla quale è emersa una valutazione molto positiva.

Si ritiene pertanto che il forte impegno profuso anche in termini di tempo per l'attivazione del primo bando possa garantire l'approvazione di progetti efficaci sia dal punto di vista dei risultati che della capacità di spesa, potendosi in tal modo riguadagnare in fase di prima attuazione dei progetti il ritardo e la capacità di rispondere in termini adeguati ai quadri di riferimento dell'efficacia di attuazione stabiliti dal PC per gli assi prioritari.

6 Sintesi pubblica

Cfr. allegato "Sintesi per il cittadino"

7 Relazione sull'attuazione degli Strumenti Finanziari

Nell'ambito del PC non sono stati attivati Strumenti Finanziari.

8 Progressi compiuti nella preparazione e nell'attuazione di grandi progetti e di Piani D'Azione Comuni

Sezione grandi progetti:

Il Programma non prevede l'attuazione di grandi progetti.

Sezione Piani D'Azione Comuni:

Il Programma non prevede l'attuazione di Piani d'Azione Comuni.

9 Valutazione dell'attuazione del Programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013

9.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Asse prioritario 1 – Competitività e imprese

La mancata selezione dei progetti non permette una valutazione sull'Asse tuttavia, in base all'analisi delle manifestazioni di interesse presentate, si può evidenziare che la risposta del territorio è stata superiore alle attese (94 Mdl, pari al 34% di quelle presentate) e che si riscontra una buona partecipazione da parte di imprese svizzere e italiane.

Il territorio ha espresso interesse per tutte le tipologie d'azione, in misura prevalente per gli *Interventi congiunti di innovazione di prodotto/servizio, innovazione di processo, innovazione strategica e organizzativa*. Le idee progettuali a sostegno della competitività e sostenibilità ambientale delle MPMI che operano nel comparto turistico sono invece quelle meno numerose.

Tenuto conto della numerosità delle idee progettuali, sia con durata pari o inferiore a 18 mesi, sia con durata superiore a 18 mesi, per questo Asse il primo bando stanzerà risorse omogenee per le due tipologie di progetto. I progetti di durata più limitata potranno contribuire ad accelerare la spesa e la realizzazione degli output già nella prima fase di attuazione.

Asse prioritario 2 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

La mancata selezione dei progetti non permette una valutazione sull'Asse tuttavia, in base all'analisi delle manifestazioni di interesse presentate, si può evidenziare che la risposta del territorio è stata superiore alle attese (95 Mdl).

Il 92% delle proposte riguarda l'obiettivo specifico 2.2 "maggiore attrattività dei territori caratterizzati da

risorse ambientali e culturali con specificità comuni” e l’8% l’obiettivo specifico 2.1 “ aumento delle strategie comuni per la gestione sostenibile della risorse idrica” diversamente da questo ipotizzato in fase di programmazione ma comunque in linea con la quantificazione dei progetti attesi sull’OS2.1.

Le idee progettuali sull’OS 2.1 riguardano in prevalenza l’elaborazione di modelli sperimentali e progetti pilota, programmi e strategie comuni per la gestione integrata e sostenibile nonché per il ripristino della continuità morfologica e della funzionalità ecosistemica dei corsi d’acqua.

Sull’OS 2.2 l’interesse prevalente è per lo sviluppo di iniziative per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale materiale e immateriale. Minore è il numero di idee connesse all’elaborazione e armonizzazione di strategie e strumenti, buone pratiche e progetti pilota per ridurre gli impatti connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale.

Tenuto conto della durata indicata nelle Mdl presentate, per questo Asse lo stanziamento del primo bando sarà ripartito per il 40% sui i progetti di durata pari o inferiore a 18 mesi e per il 60% per quelli di durata superiore a 18 mesi. I progetti di durata più limitata potranno contribuire ad accelerare la spesa e la realizzazione degli output già nella prima fase di attuazione.

Asse prioritario 3 – Mobilità integrata e sostenibile

La mancata selezione dei progetti non permette una valutazione sull’Asse tuttavia, in base all’analisi delle manifestazioni di interesse presentate, si può evidenziare che la risposta del territorio è stata decisamente più limitata rispetto agli Assi 1, 2 e 4 (18 Mdl) sebbene il costo medio dei progetti, come lecito aspettarsi, sia superiore a quello degli altri Assi.

L’interesse prevalente del territorio è per gli Interventi volti ad aumentare l’accessibilità e l’integrazione delle reti e l’attrattività del servizio pubblico per diffondere la mobilità sostenibile, le idee riconducibili a iniziative per la pianificazione strategica e sostenibile dei sistemi di trasporto sono più limitate.

Tenuto conto della durata indicata nelle Mdl presentate, per questo Asse lo stanziamento del primo bando sarà ripartito per il 6% sui i progetti di durata pari o inferiore a 18 mesi e per il 94% per quelli di durata superiore a 18 mesi. I progetti di durata più limitata potranno contribuire ad accelerare la spesa e la realizzazione degli output già nella prima fase di attuazione.

Asse prioritario 4 – Servizi per l’integrazione delle Comunità

La mancata selezione dei progetti non permette una valutazione sull’Asse tuttavia, in base all’analisi delle manifestazioni di interesse presentate, si può evidenziare che la risposta del territorio è stata superiore alle attese (40 Mdl, pari al 15% di quelle presentate).

Le idee progettuali, in coerenza con il Programma, riguardano interventi per migliorare la qualità e potenziare l’offerta di servizi attraverso la promozione dell’integrazione in rete sui due versanti della frontiera, lo scambio di esperienze e conoscenze utili alla definizione di nuovi interventi o la modernizzazione di quelli esistenti, con riferimento a target particolarmente a rischio di esclusione (es. anziani, disabili), la sperimentazione, diffusione e condivisione di prassi e/o soluzioni innovative in grado di far fronte e rispondere a bisogni nuovi legati alle sfide sociali emergenti nell’area di cooperazione.

Tenuto conto della numerosità delle idee progettuali, sia con durata pari o inferiore a 18 mesi, sia con durata superiore a 18 mesi, per questo Asse il primo bando stanzierà risorse omogenee per le due tipologie di progetto. I progetti di durata più limitata potranno contribuire ad accelerare la spesa e la realizzazione degli output già nella prima fase di attuazione.

Asse prioritario 5 – Rafforzamento della governance transfrontaliera

La mancata selezione dei progetti non permette una valutazione sull'Asse tuttavia, in base all'analisi delle manifestazioni di interesse presentate, si può evidenziare che la risposta del territorio è stata decisamente più limitata rispetto agli Assi 1, 2 e 4 (22 Mdl).

Le idee progettuali sono piuttosto eterogenee dal punto di vista dell'oggetto e delle modalità di intervento specifiche, in linea generale si possono distinguere interventi con prevalente focalizzazione sull'utilizzo di strumenti di e-gov e/o di innovazione per costruire migliori basi conoscitive ai fini del policy making; interventi con prevalente focalizzazione sulla risoluzione di "tematiche" strettamente peculiari, settoriali e/o normative; interventi che approcciano il tema della capacity building soprattutto rafforzando il networking degli operatori e i processi di partecipazione dei cittadini.

Tenuto conto della durata indicata nelle Mdl presentate, per questo Asse lo stanziamento del primo bando sarà ripartito per il 10% sui progetti di durata pari o inferiore a 18 mesi e per il 90% per quelli di durata superiore a 18 mesi. I progetti di durata più limitata potranno contribuire ad accelerare la spesa e la realizzazione degli output già nella prima fase di attuazione.

Asse prioritario 6 - Assistenza Tecnica

L'Asse 6 è l'unico che presenta un avanzamento in termini di operazioni selezionate, risorse impegnate e spese.

L'AdG si è dotata di una Assistenza Tecnica che ha contribuito alla chiusura del Programma 2007-2013 e a supportare l'impostazione e definizione delle procedure e delle documentazioni per l'avvio del Programma 2014-2020.

A seguito di una procedura di evidenza pubblica è stato inoltre assegnato un incarico esterno per supportare l'AdG nell'impostazione e realizzazione delle iniziative finalizzate al rafforzamento delle capacità progettuali dei potenziali beneficiari e all'incremento della qualità dei progetti candidati a valere sul nuovo PC (impostazione e realizzazione dei Laboratori progettuali).

Le risorse dell'asse hanno contribuito inoltre alla realizzazione del piano di comunicazione, i cui progressi sono descritti al § 10.2, all'impiego nel SC di personale di Regione Lombardia e all'implementazione del sistema informativo SIAGE che ha supportato adeguatamente le fasi di presentazione delle manifestazioni di interesse e di rendicontazione di alcune spese relative ad operazioni avviate sull'Asse 6.

9.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n.1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

L'integrazione del principio della parità di genere e non discriminazione all'interno del Programma è assicurato attraverso la previsione di criteri di selezione degli interventi "gender sensitive" e "equality sensitive" e di una specifica sezione nella scheda di presentazione dei progetti che richiama l'attenzione dei potenziali beneficiari sull'importanza di esaminare e tener conto delle esigenze dei gruppi vulnerabili a discriminazioni dirette e indirette e delle esigenze di uomini e donne.

Con riferimento alla parità di genere l'obbligo è legato non solo alla prevenzione delle discriminazioni ma anche alla promozione, attraverso un approccio pro-attivo, della parità tra donne e uomini durante la preparazione ed esecuzione dei programmi. In tal senso l'AdG assicura il diretto coinvolgimento dei rappresentanti per le Pari Opportunità di tutte le Amministrazioni italiane coinvolte, che partecipano alle sedute del Comitato di Sorveglianza.

Infine, nel Piano di Valutazione, l'integrazione dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere rappresenta un ambito di indagine della valutazione strategica di carattere trasversale che verrà trattato nel Rapporto di valutazione intermedio e finale e potrà essere oggetto di approfondimento nell'ambito di specifici Rapporti tematici.

9.3 Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1299/2013)

A garanzia dell'attuazione del principio trasversale di sviluppo sostenibile, le Autorità Ambientali delle Amministrazioni sono state coinvolte nell'integrazione degli aspetti ambientali negli strumenti attuativi del Programma (es. criteri di selezione, scheda per la presentazione dei progetti) e nelle attività di diffusione della conoscenza e della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale (es. partecipazione ai Laboratori informativi realizzati nei primi mesi del 2017, redazione di indicazioni specifiche di cui tener conto nella costruzione e redazione dei progetti).

Tenuto conto dell'importanza che tale principio riveste nella realizzazione delle attività progettuali finanziate sul PC, in fase di valutazione gli investimenti vengono orientati verso modalità sostenibili e che mostrino impatti positivi sull'ambiente e sul clima in una prospettiva di lungo periodo attraverso un criterio strategico che viene valutato dalle Autorità Ambientali.

L'integrazione del principio dello sviluppo sostenibile è inoltre assicurata attraverso una specifica sezione nella scheda di presentazione dei progetti che richiede ai beneficiari di prevedere informazioni puntuali sull'Analisi del contesto ambientale e paesaggistico, le soluzioni/strumenti per garantire la performance ambientale dell'intervento proposto, l'effetto su componenti ambientali, misure di mitigazione, governance ambientale e misure di monitoraggio ambientale.

Nell'ambito delle attività di valutazione, come indicato dal Piano approvato, saranno previsti appositi approfondimenti sullo sviluppo sostenibile, per verificare se gli effetti delle iniziative finanziate hanno contribuito a migliorare la qualità dell'ambiente, e in particolare della risorsa idrica, e se hanno consentito di accrescere il livello di sensibilizzazione delle popolazioni rispetto alle esigenze dell'ambiente e ai rischi cui questo è sottoposto (Asse 2). Più in generale, nell'ambito delle valutazioni strategiche verrà analizzata la rispondenza degli interventi agli obiettivi di sostenibilità definiti nel Rapporto Ambientale e l'efficacia del processo di integrazione ambientale.

9.4 Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Non risultano operazioni selezionate sugli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici.

9.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 14, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

La partecipazione degli stakeholder e dei partner, in fase attuativa, è in primis garantita attraverso la partecipazione attiva degli stessi alle sedute del Comitato di Sorveglianza. Unitamente all'AdG, alle Amministrazioni partner e alle Autorità nazionali competenti, al Comitato partecipano sia la Commissione europea, la Confederazione elvetica, le altre Autorità di Programma (AdC e AdA), le Autorità Ambientali, i rappresentanti delle Pari Opportunità, sia i rappresentanti del partenariato istituzionale, delle autonomie funzionali e delle parti economiche.

L'attuazione del principio di partenariato si è svolta su due livelli: nella rappresentanza nel CdS e nel coinvolgimento più diretto del partenariato istituzionale e degli Stakeholder sin dalle prime fasi di implementazione del Programma. L'AdG ha condiviso con il CdS non solo le decisioni relative ai criteri di selezione ed alle procedure di avvio del Bando, ma anche tutte le fasi propedeutiche: documenti per la presentazione delle Manifestazioni di Interesse, tempi, definizione di scelte di percorso (es. Laboratori per lo sviluppo delle progettualità) e del partenariato allargato. Anche sul piano della comunicazione, al fine di favorire la comune conoscenza dell'area di cooperazione e del Programma, il CdS e alcune rappresentanze del partenariato (es. sindaci che hanno ospitato l'iniziativa) sono stati coinvolti in modo attivo in uno degli eventi della Giornata Europea della Cooperazione. Ospitati sul "Battello della Cooperazione" hanno visitato le sponde del Lago di Lugano: l'AdG ha dato informazioni sulle Mdi presentate e una guida ha illustrato gli aspetti economici, storici e culturali dei territori della sponda lacuale. Hanno poi partecipato insieme a cittadini e portatori di interesse ad una iniziativa presso le Scuole di Porto Ceresio, dove si è svolta, una Gara della Cooperazione e la costruzione da parte dei ragazzi del "Ponte della Cooperazione". All'iniziativa hanno partecipato anche giornalisti e rappresentanti delle Camere di Commercio.

I partner sono stati inoltre coinvolti nella pianificazione della prima fase di Manifestazione di Interesse, promuovendo attività che hanno aumentato conoscenze e competenze sulle strategie di attuazione, anche attraverso la partecipazione ai Laboratori per lo sviluppo delle progettualità, al fine di garantire trasparenza e oggettività nei processi decisionali. Inoltre si sono avviati i primi contatti con la Rete Europea Direct e con l'Agenzia RegioSuisse per sviluppare iniziative comuni. Va segnalato infine che un Direct Mailing per il Partenariato è utilizzato per ogni step di attuazione del Programma al fine di garantire la trasparenza e l'accesso alle medesime opportunità e che è stata progettata una specifica area Intranet per l'accesso ai documenti da parte del CdS.

Infine, come indicato nel Piano di valutazione del Programma, le istanze del partenariato saranno tenute in particolare considerazione in occasione della definizione delle tematiche oggetto di valutazione e nel corso dell'intero processo valutativo. Il partenariato rappresentato nel CdS parteciperà alla verifica dei progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione e al seguito dato dall'AdG agli accertamenti emersi dagli esercizi valutativi.

10 Informazioni obbligatorie e valutazione in conformità all'art. 14, paragrafo 4, primo comma, lettere (a) e (b) del Regolamento (UE) n. 1299/2013

10.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di valutazione è stato elaborato nel 2016 e approvato dal CdS nella seduta del 19 gennaio 2017.

Il Piano, redatto nel rispetto delle indicazioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di valutazione e delle linee guida ad hoc della Commissione, definisce:

- Il contesto di riferimento, gli obiettivi e l'oggetto del Piano;
- l'assetto organizzativo complessivo per la realizzazione del Piano;
- il budget disponibile per il Piano e le procedure per l'individuazione dei valutatori esterni;
- la tempistica di attuazione del Piano;
- le misure previste per la diffusione dei risultati;
- gli ambiti prioritari di indagine e le tipologie e obiettivi delle valutazioni previsti;
- i prodotti di valutazione.

Per la realizzazione delle attività valutative si stima un impegno di risorse finanziarie di circa 300.000,00 euro a valere sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica.

Le procedure di gara per l'individuazione del valutatore esterno verranno avviate nella seconda metà del 2017 in modo tale da avviare l'attività di valutazione nel 2018 in tempo utile ad assicurare l'adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 50 e 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per la relazione di attuazione annuale da presentare nel 2019. Anticipare l'avvio della valutazione non avrebbe avuto peraltro degli effetti significativi tenuto conto che il primo bando partirà nel 2017.

10.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La **Strategia di Comunicazione** è stata adottata dal CdS nella seduta del 25 Maggio 2016 insieme al **Piano delle Azioni di Informazione e Comunicazione 2016** e che copre il periodo giugno 2016-giugno 2017. Annualmente le **Azioni di Informazione e comunicazione** meglio individuano obiettivi ed azioni orientate ai risultati ed allineate a specifici indicatori. In data 19.10.2016 è stato ufficialmente selezionato e nominato il Communication Manager del Programma, mentre nessuna candidatura è pervenuta per il Communication assistant nell'ambito del SC.

I destinatari, ovvero i target in base ai quali verranno segmentate le azioni della Strategia, sono: il grande pubblico, i beneficiari effettivi e potenziali, i destinatari specifici e i moltiplicatori dell'informazione, ossia soggetti in grado di accrescere la visibilità del programma e amplificare la trasmissione delle informazioni (tra questi anche membri del CdS, esponenti dei media, ecc.). Sono anche previsti strumenti specifici per le persone con disabilità. La Strategia contempla anche i destinatari finali raggiunti dai progetti individuati come indiretti "ambasciatori del programma".

I **canali di comunicazione** sono i canali digitali (sito web, webinar formativi e social media) e i canali tradizionali (eventi di informazione ed eventi per il grande pubblico, pubblicazioni).

Le "Azioni di informazione e comunicazione" per il 2016 e per l'avvio del Programma sono state le seguenti:

Impostazione della Linea di Comunicazione del Programma: ideazione del "Logo", dell'immagine "trenino" di un Video – Logo-Motion e di materiali (carta intestata, gadgets, penne, matite, borse, USB, pieghevoli); traduzione integrale del Programma nelle lingue Francese e Tedesco e sue impostazione

grafica, traduzioni in tre lingue della Sintesi dei Cittadini; messa online del Sito Web <http://interreg-italiasvizzera.eu> e realizzazione di una specifica sezione “Vetrina” delle 272 “Manifestazioni di interesse”. Il sito web è stato costantemente aggiornato con news ed eventi che hanno coinvolto il programma; nell’ambito dei Social Media si è avviata la redazione di un “piano editoriale social” per identificare quali degli strumenti social sia più idoneo al target del Programma ed alle sue risorse umane per la loro gestione. Sono state avviate le pagine Facebook e Youtube.

Eventi di informazione per l’avvio del programma: Per i potenziali beneficiari è stato organizzato un “**Kick Off – Infoday**” di lancio della Manifestazione di Interesse. 5.200 le mail di invito ai portatori di interesse e 520 partecipanti. Un ciclo di 7 “Laboratori per lo sviluppo delle progettualità” sono stati pianificati nel 2016 per svolgersi nel 2017. In questa fase è stato: sviluppato il contenuto scientifico, predisposto il mailing dedicato di tutti i proponenti delle Manifestazione di Interesse, definito il calendario e le location operative e definite le modalità operative per rendere vincolante la partecipazione ai Laboratori per la successiva presentazione dei progetti in fase di bando. Si sono analizzate le Manifestazione di Interesse e un Data Base delle stesse è stato messo online sul Sito Web per favorire l’aggregazione dei partenariati. Sono stati inoltre realizzati e resi disponibili online tutti i documenti informativi sulle modalità di presentazione della Manifestazioni di Interesse e un Video Tutorial per l’utilizzo del sistema informativo..

Eventi di comunicazione per il grande pubblico: la visibilità sul territorio è stata assicurata dalla “**Giornata Europea della Cooperazione**” a Porto Ceresio e sul Lago di Lugano. I target coinvolti sono stati i soggetti istituzionali e i giornalisti, si è svolto un giro sul Lago di Lugano con il “Battello della Cooperazione”, e i ragazzi delle scuole medie nel pomeriggio. Obiettivo: sensibilizzarli sull’esistenza del programma. In particolare, si è svolta la “Gara della Cooperazione” organizzata da ragazzi italiani e svizzeri della scuola di canottaggio, mentre i bambini delle scuole elementari hanno costruito il “**Ponte della Cooperazione**”, apponendo scritte dedicate al “valore della cooperazione”.

Pubblicazioni e materiale informativo: è stato realizzato il flyer “**Viaggio della Cooperazione**” destinato al grande pubblico e a potenziali beneficiari che non hanno conoscenza del Programma. Realizzato in tre lingue: italiano, tedesco e francese, ne sono state stampate 3.500 e distribuite 1.200.

Attività di Media Relation e Direct mail Marketing: sono stati tenuti costanti contatti con la stampa, invitata a partecipare alla Giornata Europea della Cooperazione e alle iniziative di lancio del Programma. Un’importante attività di Direct email Marketing è stata realizzata con 12 differenti mailing list targettizzate per tipologia di Stakeholder per complessivi 5.200 contatti. L’iscrizione dei contatti attraverso il sito web ha favorito anche l’acquisizione di nuovi contatti.

I progressi della Strategia di Comunicazione in questa fase di lancio del PC sono significativi e documentati dai valori degli indicatori di realizzazione:

- Sito Web: pagine visitate 128.644; utenti unici e di ritorno 14.312 (54,6%); download n. 7.344; accessi area riservata n. 968 visualizzazioni;
- Eventi di info target specifici (potenziali partecipanti): n. 2 Infodays (partecipanti: 620);
- Attività Digitali: direct mailing contatti n. 5.200; Social Media: n. 1 Profilo Social aperto: Facebook e realizzazione di informative sulle iniziative di comunicazione soprattutto nella Giornata Europea della Cooperazione; n. 1 Profilo Youtube n. 1 – visualizzazioni 15.290; Video realizzati: n. 1 Video tutorial; n. 1 Video promo;
- Comunicati stampa: n. 3;
- Articoli sulla stampa: n. 6 stampa locale e online;
- Eventi pubblici: n. 1 European Cooperation Day / ECDAY (partecipanti 250);
- Pubblicazioni: n. 1 flyer (3 lingue copie n. 3.500, n. distribuite n. 1.200); magliette (n. 750);
- Materiali PromolInfo: nr. BTL (n. 5000);
- Monitoraggio e valutazione: questionari raccolti 280 (2016).

Analizzando nel dettaglio i singoli indicatori, si evidenzia che il potenziamento delle attività di Direct marketing ha consentito l'allargamento della platea delle idee progettuali, incrementando la partecipazione agli eventi di programma destinati ai potenziali beneficiari. Importante l'adesione delle scuole e dei cittadini agli eventi dedicati al grande pubblico nonché il loro apprezzamento come si evince dai questionari analizzati sull'efficacia dell'evento.

Infine, in occasione del CdS 2016, della Giornata Europea della Cooperazione e della pubblicazione della Manifestazione di interesse, le televisioni hanno intervistato l'AdG. La stampa locale ha pubblicato 3 articoli.

Il budget complessivo della Strategia di Comunicazione ammonta a € 1.200.000,00. Per l'anno 2016 la dotazione prevista, comprese le spese del personale interno adibito alla comunicazione, ammonta a € 240.000,00, di tale importo al 31/12/2016 sono stati spesi € 83.433,58.

11 Informazioni supplementari che possono essere aggiunte secondo il contenuto e gli obiettivi del programma di cooperazione (articolo 14, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c) ed f) del Regolamento (UE) n. 1299/2013

11.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compreso lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del programma di cooperazione

Nel 2016 non si registrano progressi

11.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FESR

La spinta verso una politica orientata ai risultati che caratterizza i Fondi Strutturali europei e la Nuova Politica Regionale svizzera, pienamente condivisa e fatta propria dall'AdG e dalle Amministrazioni partner già in fase di redazione del Programma, ha portato all'individuazione di una serie di iniziative volte ad accrescere la capacità dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi sia attraverso un maggior accompagnamento da parte del Programma, sia attraverso soluzioni che riducono gli oneri amministrativi.

In particolare:

- è stato definito un meccanismo di attivazione delle risorse a due step che prevede:
 - ideazione e presentazione di manifestazioni di interesse congiunte da parte di proponenti svizzeri e italiani (1 luglio – 30 settembre 2016);
 - organizzazione di Laboratori informativi per i soggetti proponenti a supporto della progettazione (21 marzo-20 aprile 2017) e possibilità di confronto con le Amministrazioni partner;
 - costruzione e deposito delle proposte progettuali in risposta al bando aperto su tutti gli Assi del PC;
- sono stati previsti criteri di selezione e punteggi che consentono di orientare i progetti rispetto ad alcuni elementi chiave e fornire delle “soglie di sbarramento” per le proposte che non risultassero qualitativamente validi;

- sono state garantite azioni di comunicazione sulle opportunità di finanziamento e fornite indicazioni e documentazione a supporto dell'ideazione e costruzione dei progetti e a garanzia della trasparenza del percorso;
- è stato reso disponibile il sistema informativo SIAGE che consente lo scambio elettronico di tutti i dati tra beneficiari e AdG, evitando appesantimenti connessi alla trasmissione di documenti cartacei e permettendo di tracciare e conservare tutte le informazioni connesse alle operazioni e all'iter procedurale.

11.3 Contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi (se del caso)

La rilevanza del PC rispetto alla strategia macroregionale riguarda le seguenti azioni:

- "Incrementare il potenziale economico dei settori strategici" grazie alle operazioni dell'Asse 1
- "Preservare e valorizzare le risorse naturali, comprese quelle idriche, e quelle culturali" attraverso le operazioni dell'Asse 2
- "Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci" con la realizzazione di operazioni per la mobilità integrata e sostenibile (Asse 3)
- "Connettere le persone mediante l'elettronica e promuovere l'accesso ai servizi pubblici" grazie alle operazioni finanziabili nell'ambito dell'Asse 4
- "Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici" con la realizzazione di operazioni per rafforzare la governance dell'area transfrontaliera (Asse 5)

Tra i componenti del CdS non vi sono i coordinatori della Strategia, potranno eventualmente essere inviati in specifiche sedute.

Il Programma prevede un criterio ad hoc con cui valutare la coerenza dei progetti rispetto alla Strategia Macroregionale EUSALP, a tale fine anche nella scheda di presentazione dei progetti è stato predisposto un campo in cui viene chiesto ai beneficiari di descrivere come si colloca il progetto nei confronti del Piano di azione EUSALP.

Al 2016 non risultano investiti fondi del Programma sulla Strategia, nessuna operazione è stata ancora selezionata, fatta eccezione per l'Asse Assistenza Tecnica. In futuro potranno essere previsti contributi alla sua realizzazione, tramite i progetti approvati sul Programma.

Come indicato nel Piano di Valutazione, i risultati ottenuti rispetto a EUSALP saranno oggetto di specifici approfondimenti nell'ambito delle attività di valutazione.

11.4 Progressi compiuti nell'esecuzione di azioni nel campo dell'innovazione sociale

Non si rilevano progressi.